

DATI GENERALI DEL PROGETTO

**FORMAZIONE PERSONALE VOLONTARIO e DELLE COOPERATIVE
SOCIALI ONLUS OPERANTI SUI MEZZI DI SOCCORSO
CONVENZIONATI CON L'ASL N°5 DI ORISTANO**

Responsabile del Progetto: Deidda Rita, Mele Annalisa.

Struttura Proponente: Servizio 118 ASL 5 Oristano

Durata complessiva in ore dell'evento formativo per singola edizione: 40

**Sede del corso: Sedi delle associazioni di volontariato e delle cooperative sociali onlus;
aule formazione ASL 5**

Il Sistema dell'emergenza urgenza della nostra Provincia è costituito dalla Centrale Operativa 118 Cagliari, che attiva e coordina il sistema dal momento della richiesta di soccorso fino all'accesso ai presidi ospedalieri. Le funzioni fondamentali della Centrale Operativa 118, sono rappresentate in primo luogo dalla ricezione delle richieste di soccorso, valutazione del grado di complessità dell'intervento da attivare, attivazione e coordinamento dell'intervento stesso;

Le ambulanze, sia pubbliche che del volontariato, utilizzate dalla Centrale Operativa 118 e dislocate sul territorio provinciale, sono di tipo A secondo la classificazione ministeriale DM 17 dicembre 1987, n.553), inoltre sono dotate di strumenti elettromedicali e presidi sanitari atti a sostenere le situazioni di emergenza-urgenza sia internistiche che traumatiche.

Il Volontariato costituisce una risorsa preziosa ed indispensabile che integra fortemente il Sistema Pubblico.

La Azienda sanitaria di comune accordo con l'Unità Organizzativa Formazione, vuole svolgere, un intenso programma di formazione rivolto ai volontari soccorritori, comprendente soprattutto specifici corsi di addestramento per il soccorso al paziente in arresto cardiaco ed al paziente traumatizzato.

Nell'ambito della risposta sanitaria ordinaria e di Emergenza-Urgenza le Associazioni del Volontariato fanno parte integrante del Sistema Sanitario Nazionale, da questo ne deriva che la formazione e l'aggiornamento dei volontari riveste un'importanza strategica.

La formazione che dovrebbe rivestire un ruolo fondamentale per la creazione di professionalità in realtà è abbastanza carente, in quanto eterogenea. mentre vogliamo usare un linguaggio uniforme che permetta di favorire la collaborazione tra volontari, infermieri, medici e altri operatori del territorio, della Centrale Operativa e degli ospedali.

Facendo questo si avrà una completa integrazione ed il lavoro di équipe sarà perfetto, senza tempi morti, incertezze, paure, fattori che conseguentemente influiscono sulla qualità del servizio reso.

All'interno del servizio 118 dell'azienda A.S.L.5, opera un gruppo di medici e infermieri che svolge attività didattica e cura lo sviluppo di programmi di formazione per l'emergenza secondo metodi e protocolli riconosciuti a livello internazionale.

Il progetto si riferisce alla **deliberazione 51/53 del 20.12.2007** sulla riorganizzazione del sistema di emergenza-urgenza territoriale 118. Finanziamento dei primi interventi attuativi; intendendo realizzare la formazione rivolta agli operatori delle associazioni di volontariato e cooperative sociali onlus

Sulla base della **deliberazione N 41/18 del 17/10/2007**, al fine di migliorare la qualità del servizio e superare le criticità del sistema di soccorso di base, si ritiene opportuno adottare lo schema tipo di convenzione che prevede la definizione di specifici criteri, requisiti e standard organizzativi, nel rispetto dei seguenti obiettivi per quanto riguarda tale progetto:

Garantire, in modo omogeneo in tutto il territorio, regionale percorsi formativi certificati e realizzati nel rispetto dei metodi e contenuti previsti dalle linee guida nazionali; uniformare le procedure informative del sistema, attraverso l'adozione di protocolli che regolamentano le modalità di intervento dei mezzi di soccorso, le procedure di comunicazione e le modalità d'intervento nelle varie emergenze, nonché i rapporti funzionali con i servizi ospedalieri delle Aziende Sanitarie.

Per il raggiungimento di tale obiettivo si intende programmare un'attività di formazione e di aggiornamento di tutti gli operatori delle associazioni di volontariato, secondo le linee

guida concordate in sede di **Conferenza Stato –Regioni nel marzo del 2003**, con particolare riferimento all' idoneità all' utilizzo dei D.A.E. (defibrillatori semiautomatici).

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO FORMATIVO

Gli obiettivi sono costituiti dalle conoscenze e abilità che l'allievo deve raggiungere allo scopo di poter svolgere al meglio l'attività di volontariato, che gli permetta di acquisire al tempo stesso una certa professionalità. L'acquisizione di tali competenze deve essere non solo a livello teorico, ma anche di acquisizione di abilità pratiche.

Per quanto riguarda il settore delle abilità pratiche, non è pensabile che si esegua "routinariamente" un'azione senza averla vista esercitare o senza averla esercitata più volte personalmente. Proprio per questo motivo vengono fatte delle lezioni di tipo teorico e pratico, che simulano delle situazioni dove poter operare in emergenza.

Obiettivi da raggiungere secondo la di **Conferenza Stato –Regioni nel marzo del 2003** :

1) Livello di formazione di base specifica

Obiettivi assistenziali e organizzativi

1. conoscenza dei sistemi di autoprotezione e sicurezza;
2. conoscenza delle procedure di triage extraospedaliero;
3. nozioni di organizzazione del sistema di emergenza sanitaria;
4. conoscenza e abilità nelle manovre di supporto alle funzioni vitali di base e utilizzo del defibrillatore semiautomatico;
5. conoscenza e abilità nelle manovre di immobilizzazione e gestione del paziente traumatizzato;
6. conoscenza dei protocolli attivati all'interno della Centrale Operativa e sui mezzi di soccorso;
7. conoscenza dei protocolli attivati nelle strutture ospedaliere ed extraospedaliere inserite nel sistema dell'emergenza – urgenza sanitaria;
8. conoscenza dei protocolli di coordinamento con gli altri servizi pubblici addetti all'emergenza (Polizia, Vigili del Fuoco, etc.);
9. conoscenza e capacità di controllo di attrezzature di competenza presenti sui mezzi di soccorso e degli strumenti di radiocomunicazione;
10. conoscenza delle modalità di integrazione dei protocolli operativi per maxiemergenze, grandi eventi ed emergenze non convenzionali;
11. capacità di relazione con l'èquipe e con l'utenza;
12. elementi di medicina legale.

I corsi devono prevedere la simulazione delle reali condizioni in cui il soccorritore dovrà operare e l'apprendimento di abilità specifiche, avvalendosi anche della collaborazione, in qualità di docenti, di operatori già impegnati nel sistema dell'emergenza – urgenza sanitaria.

2) Livello di formazione permanente e aggiornamento

Per i soccorritori che già operano nel sistema dell'emergenza – urgenza sanitaria è prevista una formazione e aggiornamento sulle principali attività ordinarie a garanzia della continuità della preparazione raggiunta.

Il medesimo percorso formativo dovrà essere adottato per tutti gli operatori e le figure dipendenti del S.S.N. che svolgono la loro attività nel sistema di emergenza-urgenza, compreso il personale non infermieristico addetto all'assistenza .

Lezione frontale in aula

Addestramento in piccoli gruppi su manichino

Discussioni su casi clinici simulati

Obiettivi formativi:

Al termine del corso formativo teorico pratico l'operatore avrà acquisito i sottoelencati obiettivi educativi

1 Conoscere l'organizzazione del sistema 118, decodificare i codici di intervento corrispondenti al tipo di patologia e al luogo in cui si trova il soggetto da soccorrere; applicare le procedure della C.O.118 riguardanti le comunicazioni radio.

2 Riconoscere le proprie responsabilità civili e penali; agire nei limiti dei propri doveri; agire conscio dei propri diritti

3 tenere degli atteggiamenti professionali e collaborativi avendo come obiettivo il benessere della persona trasportata; favorire lo scambio di informazioni; entrare in relazione empatica: individuare lo stato emotivo:

utilizzare il livello linguistico della persona da soccorrere:

far raggiungere alla persona soccorsa il miglior benessere possibile in quel momento; rispettare la Privacy altrui.

Gestire lo stress

4 Effettuare il Triage Extraospedaliero, Definire il numero dei feriti, attivare il numero corretto di mezzi sanitari, identificare i codici di priorità, organizzare i punti di raccolta e l'evacuazione dei pazienti partendo dai più gravi ai meno critici; identificare i pazienti; inviarli al Pronto Soccorso in accordo con la Centrale Operativa.

5 Avvicinarsi al ferito solo al momento opportuno; controllare la scena:

valutare Mezzi coinvolti, dinamica dell'incidente,

comunicazione alla Centrale Operativa sullo scenario:

garantire la pervietà delle vie aeree; immobilizzare il rachide cervicale;

individuare problemi di respiro; bloccare le emorragie; evidenziare lo stato di shock;

valutare e stabilizzare il traumatizzato; utilizzo di barella a cucchiaio, di materasso

a depressione e stecco bende a depressione;

stabilizzazione e immobilizzazione del paziente su barella autocaricante;

conduzione in sicurezza del mezzo di soccorso .

6) BLS-D Basic Life Support D

- Riconoscere le condizioni che richiedono l'impiego delle manovre di rianimazione cardiopolmonare di base e della manualità per praticarla, della capacità per l'uso del defibrillatore semiautomatico in condizioni di piena sicurezza per il soccorritore per la persona soccorsa e per gli astanti.

- Rendere e mantenere pervie le vie aeree (in una paziente non cosciente);

- valutare la presenza di attività respiratoria

- ventilare artificialmente un paziente in arresto respiratorio

-eseguire il massaggio cardiaco esterno

applicare correttamente le placche del DAE

-Attivare l'analisi e lo shock se indicato

7) Eseguire la preparazione, l'alloggiamento e la verifica dell'attrezzatura e del materiale della cellula sanitaria dell'autoambulanza

- Livello di benzina
- Impianto elettrico esterno (luci, frecce, lucciole...)
- Impianto elettrico interno (luci della cellula sanitaria)
- Integrità della carrozzeria
- Perfetto funzionamento di portiere, portelloni, agganci della barella...
- Controllo e verifica della riserva di ossigeno

Contenuti formativi

Sicurezza e autoprotezione

Nozione di primo soccorso.

Soccorso del paziente traumatizzato; utilizzo dei mezzi di immobilizzazione; trasporto in sicurezza.

Corso di Basic Support Defibrillation adulto (B.L.S.D.) e pediatrico (P.B.L.S.D.)

Elementi di medicina legale

Organizzazione del sistema emergenza 118

Comunicazione nelle organizzazioni e psicologia dell'emergenza

Comunicazione radio

Triage Extraospedaliero

Autoprotezione

Metodi didattici:

Lezione frontale in aula

Dimostrazione didattica di uno scenario di arresto cardiaco

Stazioni di addestramento in gruppi

Valutazione:

Valutazione continua in itinere

Questionari a risposta multipla

Valutazione delle abilità pratiche raggiunte

PARTECIPANTI

Personale delle associazioni di volontariato del sistema emergenza 118 in convenzione con l'Azienda Sanitaria N5 di Oristano

DOCENTI

-Docenti del Servizio Emergenza Territoriale 118 ASL 5

VALUTAZIONE

Verifica apprendimento:

Valutazione in itinere attraverso l'utilizzo di schede personali di valutazione per ruoli delle diverse performances: metodo ABCDE, defibrillazione,

Valutazione in itinere attraverso l'utilizzo di schede personali di valutazione per ruoli delle diverse performances:

metodo ABCDE,

defibrillazione,

questionario

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mariano Meloni